

COMITATO DI DISTRETTO SUD EST
10 DICEMBRE 2024

Fabbisogno accreditamento dei servizi socio sanitari per anziani e disabili
ai sensi della DGR 1638/2024

1 - PREMESSA

La DGR 1638/2024 disciplina le procedure da osservarsi per il rilascio dell'accreditamento sociosanitario e per la selezione dei soggetti gestori ai fini della stipula dell'accordo contrattuale che regola il rapporto tra i soggetti pubblici contraenti e il soggetto accreditato.

L'accreditamento, la cui regolamentazione è rimessa, per i profili organizzativi e gestionali, alla competenza normativa regionale, riguarda i seguenti servizi:

- servizi a sostegno delle domiciliarità per bisogni assistenziali e per bisogni promozionali-educativi di anziani non autosufficienti e disabili;
- centri socio-riabilitativi residenziale per disabili (CSRR);
- centri socio-riabilitativi diurni per disabili (CSRD);
- case residenza per anziani non autosufficienti (CRA);
- centri diurni assistenziali per anziani (CD).

I requisiti e le procedure per il rilascio dell'accreditamento e per la stipula dell'accordo contrattuale sono disciplinati da specifici atti della Regione, nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale n. 2 del 12 marzo 2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e dagli art. 8 quater e 8 quinquies del Dlgs. n. 502/1992.

1.1 Inquadramento giuridico

La legge regionale n. 2 del 2003, in armonia con i principi enunciati all'art. 1 e in attuazione della legge n. 328 del 2000, regola, all'art. 38, la materia dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali caratterizzati da un finanziamento pubblico prevalente, attraverso una disciplina unitaria, fondata sull'autorizzazione e sull'accreditamento, quali processi di valutazione sistematica e periodica finalizzati a garantire la sicurezza e la qualità dell'assistenza dei medesimi servizi e delle strutture del sistema sociale integrato.

Lo strumento dell'accreditamento sociosanitario, si distingue dall'autorizzazione al funzionamento in quanto stabilisce la necessaria conformità a requisiti ulteriori di qualità. Il rilascio e la permanenza in essere dell'accreditamento devono essere legati alle esigenze individuate dalla programmazione ed alla verifica del mantenimento dei requisiti, dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

In particolare, attraverso la programmazione territoriale, viene esercitato un compito significativamente forte ed incisivo, capace di guidare lo svolgimento e l'applicazione dell'accreditamento in relazione ai bisogni della popolazione ed all'offerta dei servizi nell'ambito distrettuale.

Il sistema di accreditamento, nello specifico, attribuisce, ai soggetti pubblici e privati del sistema sociale integrato, l'idoneità ad erogare prestazioni sociosanitarie e socio-assistenziali per conto degli

enti pubblici competenti e costituisce condizione preliminare e necessaria per la stipula di accordi contrattuali con i medesimi soggetti pubblici e privati, **compatibilmente con le risorse disponibili**.

Tali servizi (socio-sanitari e socio-assistenziali), poiché erogati attraverso un finanziamento pubblico prevalente, non sono soggetti all'applicazione delle norme previste nel Codice dei contratti pubblici, in considerazione della specialità del sistema di accreditamento, così come disciplinato dalle norme sopra richiamate, che non consente di applicare ai relativi rapporti contrattuali disposizioni previste per disciplinare rapporti che trovano la loro fonte in altri meccanismi di affidamento.

La stipula dei contratti che regolano i rapporti con i gestori privati accreditati deve venire a seguito di **procedure trasparenti**, eque e non discriminatorie, con criteri oggettivi di selezione, che valorizzino prioritariamente la qualità delle specifiche prestazioni sanitarie e socio-sanitarie da erogare e con verifiche periodiche dell'attività svolta.

Tale sistema, pertanto, si giustifica con la rilevanza costituzionale degli interessi perseguiti e costituisce disciplina speciale.

1.2 Programmazione e committenza

La definizione dei servizi da accreditare e successivamente da contrattualizzare è in capo al Comitato di Distretto, ed avviene nell'ambito del Piano di zona distrettuale e del relativo Piano attuativo annuale, anche mediante sue successive integrazioni ed aggiornamenti; si sostanzia in una **valutazione quali-quantitativa, basata anche su criteri distributivi, localizzativi e organizzativi**, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni di salute e assistenza della popolazione di riferimento.

Nella fase di programmazione e committenza verranno definiti i **servizi e le prestazioni che si intende gestire ed erogare direttamente** attraverso una forma pubblica di gestione, i servizi erogati da soggetti privati in strutture private e, sempre nell'ambito della programmazione e committenza, saranno inoltre definiti i **servizi che si intende erogare all'interno di strutture di proprietà pubblica dove si prevede che la gestione venga affidata ad un soggetto privato¹, declinando la tipologia di iter da seguire**.

Il Distretto considera elemento e requisito imprescindibile il pieno rispetto dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro siglati dalle sigle sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale².

1.3 La determinazione del fabbisogno

La determinazione del fabbisogno, in una logica di programmazione dei servizi e delle risorse, appare, in tale contest, strategica ai fini dell'individuazione delle diverse tipologie di servizi da accreditare nonché dei criteri quantitativi (n. posti, n. servizi, n. ore, ecc.) da porre in essere al fine di garantire efficienza, economicità, qualità, appropriatezza, sulla base delle necessità espresse dal contesto di riferimento.

In tal senso, la programmazione del fabbisogno distrettuale deve garantire:

- una **migliore accessibilità ai servizi**, tenendo, ad esempio, conto dell'ubicazione di strutture che servono specifici sub-ambiti distrettuali;
- un'**adequata valutazione della rete dell'offerta**, dando un'applicazione più ampia del

¹ *"I soggetti pubblici e privati interessati, in possesso di autorizzazione al funzionamento laddove prevista, presentano domanda di accreditamento entro i termini previsti nell'avviso pubblico allegando la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ..."*

² Tavolo di confronto con le OO..SS.. del 2 dicembre 2024.

concetto di autosufficienza territoriale, sia con riferimento agli spazi all'interno di strutture di proprietà pubblica per i quali si intende prevedere la gestione da parte di un soggetto privato, **sia con riferimento alle zone limitrofe per l'eventuale fabbisogno di servizi accreditati fuori distretto;**

- il **miglior utilizzo possibile delle opportunità offerte dai gestori** nell'ambito delle specializzazioni per particolari tipologie di utenza (ad es. persone con gravissima disabilità acquisita) o in relazione alla flessibilità del servizio (orari, prestazioni, posti di sollievo, dimissioni protette, ecc.).

Di tali elementi si dovrà tenere conto per la definizione delle procedure ad evidenza pubblica da adottare, in una logica di trasparenza ed equità.

1.4 L'integrazione con la rete dei servizi per la salute

L'Azienda USL garantisce ai gestori percorsi di inclusione dei servizi nella rete territoriale di assistenza sanitaria, anche attraverso:

- il costante coinvolgimento nei **percorsi formativi** finalizzati a migliorare la qualità delle cure ed assicurare le **competenze professionali specialistiche;**
- l'introduzione di **innovazioni assistenziali**, anche derivanti dalla telemedicina (televisita, teleconsulto, telemonitoraggio, ecc.), particolarmente rilevanti per il servizio di assistenza domiciliare;
- la definizione di **percorsi dedicati** per eventuali accessi a prestazioni sanitarie erogate nelle Case della Comunità e/o strutture territoriali (es. Poliambulatori, Ospedali di Comunità, ecc.);
- l'attivazione di **modelli organizzativi innovativi** previsti dalla normativa nazionale: l'infermiere di famiglia e comunità, quale riferimento per la popolazione del territorio in cui opera e le Centrali Operative Territoriali, per facilitare percorsi di transizione tra diversi *setting* assistenziali;
- l'integrazione nei **percorsi a supporto della domiciliarità**, in particolare integrando le attività assistenziali e riabilitative con quelle degli operatori sociosanitari negli interventi al domicilio, nelle dimissioni protette e nei servizi semi residenziali.

2 – I SERVIZI ACCREDITATI DEL DISTRETTO SUD-EST

I servizi accreditati, nel Distretto Sud Est, alla data del **30 settembre 2024**, sono i seguenti:

- n. 272 posti accreditati CRA lunga degenza (compreso nucleo demenza)
- n. 55 posti accoglienze temporanee
- n. 70 posti accreditati CD anziani
- n. 22 posti accreditati CSRD disabili (di cui 14 contrattualizzati per il Distretto + 6 acquistati fuori Distretto)
- n. 9 posti accreditati CSRR disabili (di cui 8 contrattualizzati per il Distretto + 3 acquistati fuori Distretto)

- n. 2 servizi di assistenza domiciliare accreditata.

Di seguito si rappresenta la situazione dei posti ad oggi accreditati nelle diverse strutture per anziani e disabili sul Distretto Sud-Est.

2.1 CRA – Distretto Sud-Est

NOME STRUTTURA	SEDE	COMUNE	PX AUTORIZZATI	POSTI ACCREDITATI	POSTI CONTRATTUALIZZATI
C.P. VAL PARMA	VIA DON LUIGI ORSI 1	LANGHIRANO	89	65	65
CASA RESIDENZA ANZIANI VILLA BENEDETTA	VIA ROMA 4	SALA BAGANZA	72	27	27
CASA DEGLI ANZIANI	VIA ALDO MORO 2	COLLECCHIO	80	44	44
VILLA PIGORINI - PROFERIO GROSSI (CRA)	VIA IV NOVEMBRE 2	TRAVERSETOLO	89	29	29
CASA PROTETTA VAL CEDRA	VIA MONCHIO BASSO 24	MONCHIO DELLE CORTI	39	25	25
CRA VILLA MATILDE	VIA COSTA 52	NEVIANO DEGLI ARDUINI	74	12	12
CASA PROTETTA VILLA MARGHERITA	VIA DEL BOCCO 4	CALESTANO	34	17	17
CRA RESIDENZA AL PARCO	VIA LAURA BASSI 6	MONTECHIARUGO LO	42	22	22
RESIDENZA VILLA MATILDE	VIA BRACCHI 10	FELINO	65	15	15
*CRA RESIDENZA AL PARCO - NUCLEO DEMENZE	VIA LAURA BASSI 6	MONTECHIARUGO LO	16	16	10
			600	272	266

2.2 CD – Distretto Sud- Est

NOME STRUTTURA	SEDE	COMUNE	PX AUTORIZZATI	PX ACCREDITATI	PX CONTRATTUALIZZATI
CENTRO DIURNO ANZIANI	VIA R. PEZZANI 45	TRAVERSETTO	16	11	11
CENTRO DIURNO COLLECCHIO	VIA BERLINGUERI 2	COLLECCHIO	25	13	13
CENTRO DIURNO DI MONTECHIARUGOLO	VIA FALCONE 1	MONTECHIARUGOLO	14	8	8
CENTRO DIURNO LA CASA DEI COLORI	VIA TOSCANINI 10	LANGHIRANO	20	9	9
CENTRO DIURNO PER ANZIANI	LOCALITA' CA' BONAPARTE	NEVIANO DEGLI ARDUINI	12	6	6
CENTRO DIURNO IL GIRASOLE	VIA SETTE FRATELLI CERVI	LEGNANO DE' BAGNI	10	7	7
CENTRO DIURNO DI FELINO	VIA BRACCHI 10	FELINO	25	7*	7
CENTRO DIURNO L'ALBERO DELLA SAGGEZZA	VIA AL CASTELLO 6	TIZZANO VALPARMA	10	4	4
CENTRO DIURNO VILLA BENEDETTA	VIA ROMA 4	SALA BAGANZA	10	5*	5
			142	70	70

* I 5 POSTI DI SALA BAGANZA SONO STATI TRASFERITI A FELINO DAL 1 LUGLIO 2023

2.3 CSRR – Distretto Sud-Est

NOME STRUTTURA	SEDE	COMUNE	PX AUTORIZZATI	PX ACCREDITATI	PX CONTRATTUALIZZATI
CENTRO RESIDENZIALE LA CASETTA	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'	LANGHIRANO	9	9	8

2.4 CSRD – Distretto Sud-Est

NOME STRUTTURA	SEDE	COMUNE	PX AUTORIZZATI	PX ACCREDITATI	PX CONTRATTUALIZZATI
"IL CASALE"	STRADA DELLE PESCHIERE 2	COLLECCHIO	10	10	7
SAN MARTINO	STRADA S.MARTINO 38	COLLECCHIO	16	12	7
			26	22	14

2.5 CSRR - Posti contrattualizzati fuori Distretto

NOME STRUTTURA	SEDE	COMUNE	PX CONTRATTUALIZZATI
CENTRO SOCIO RIABILITATIVO RESIDENZIALE IL GIARDINO	VIA G. LEOPARDI	NOCETO	1
CENTRO SOCIO RIABILITATIVO RESIDENZIALE CASA SENOI (CASABURI)	VIA CASABURI 15	PARMA	2

2.6 CSRD - Posti contrattualizzati fuori Distretto

NOME STRUTTURA	SEDE	COMUNE	PX CONTRATTUALIZZATI
CENTRO SOCIO RIABILITATIVO DIURNO IL GIARDINO	VIA G. LEOPARDI	NOCETO	1
CENTRO SOCIO RIABILITATIVO DIURNO VARESE	VIA VARESE	PARMA	2
CENTRO SOCIO RIABILITATIVO DIURNO DIMUN	VIA CARMIGNANI	PARMA	1
CENTRO SOCIO RIABILITATIVO DIURNO CASA AZZURRA	P.LE MUNICIPIO - CORCAGNANO	PARMA	1
CENTRO SOCIO RIABILITATIVO DIURNO IL PILASTRO	VIA PONTENOVO, 2	SAN POLO	1

2.7 Assistenza domiciliare anziani e socio-educativa disabili

La nuova disciplina dell'accreditamento dei servizi socio sanitari, prevede importanti novità per quanto riguarda l'erogazione dei servizi legati alla domiciliarità, ridenominati **“servizi a sostegno delle domiciliarità per bisogni assistenziali e per bisogni promozionali educativi di anziani non autosufficienti e disabili”**.

Si prevede infatti un nuovo modello di erogazione dei servizi che miri a:

- superare le tradizionali logiche di intervento a carattere prestazionale e favorire invece interventi di rete, integrati e personalizzati, progettati su bisogni specifici della persona assistita e di chi se ne prende cura al domicilio (caregiver);
- implementare un modello integrato di rete di sostegno domicilio/territorio che si avvicini di più ai bisogni delle persone anziane, e con disabilità, delle loro famiglie, che può essere integrato con tutte le opportunità presenti in ciascun ambito territoriale;
- privilegiare la dimensione di processo, la continuità e la qualità della vita a domicilio nel contesto territoriale di appartenenza.

Tale modello punta ampiamente sul lavoro di rete e di comunità, si fonda prioritariamente su un progetto di vita e di cura, definito dall' Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) e dei connessi Piani Individuali di Assistenza (PAI), condivisi con le persone e le famiglie/caregiver.

In particolare, si introducono concetti già attuati ma che diventano garanzia dei livelli essenziali di assistenza e delle prestazioni, quali il **budget di cura ed assistenza**, quali strumenti per la ricognizione delle risorse complessivamente attivabili ai fini della realizzazione del progetto di vita.

I **nuovi interventi** previsti dalla normativa riguardano poi, nello specifico, la previsione di ulteriori azioni, da disciplinare all'interno dei contratti di servizio, così riassumibili:

- interventi per le emergenze temporanee, diurne e notturne;
- sostituzioni temporanee, dimissioni protette al domicilio, tutoraggio per la formazione degli assistenti domiciliari;
- implementazione dei servizi per il mantenimento delle persone presso il proprio domicilio, attraverso l'adattamento domestico, attività di sollievo al domicilio per i caregiver, il supporto alle famiglie attraverso le risorse informali di prossimità e l'individuazione di specifici interventi.

Gli interventi erogati nell'ambito dei servizi agli anziani e ai disabili comprendono servizi di assistenza domiciliare a sostegno del PAI, quali: pasti a domicilio, telesoccorso e tele assistenza, attivazione assistente familiare.

Per quanto riguarda i disabili, il servizio di educativa domiciliare prevede la promozione e la gestione di attività educative con finalità tutelari, riabilitative/abilitative, con l'obiettivo di sostenere la persona nel proprio contesto familiare, sociale e relazionale, favorendo il recupero funzionale delle abilità residue e promuovendo le autonomie personali, i rapporti di comunicazione interpersonali e l'integrazione nel contesto sociale di appartenenza.

Nell'anno 2023 sono state erogate n. 29.846 ore di domiciliare assistenziale per anziani e disabili (compresi gli interventi di dimissioni protette).

Nell'anno 2023 sono state erogate n. 13.682 ore assistenza educativa.

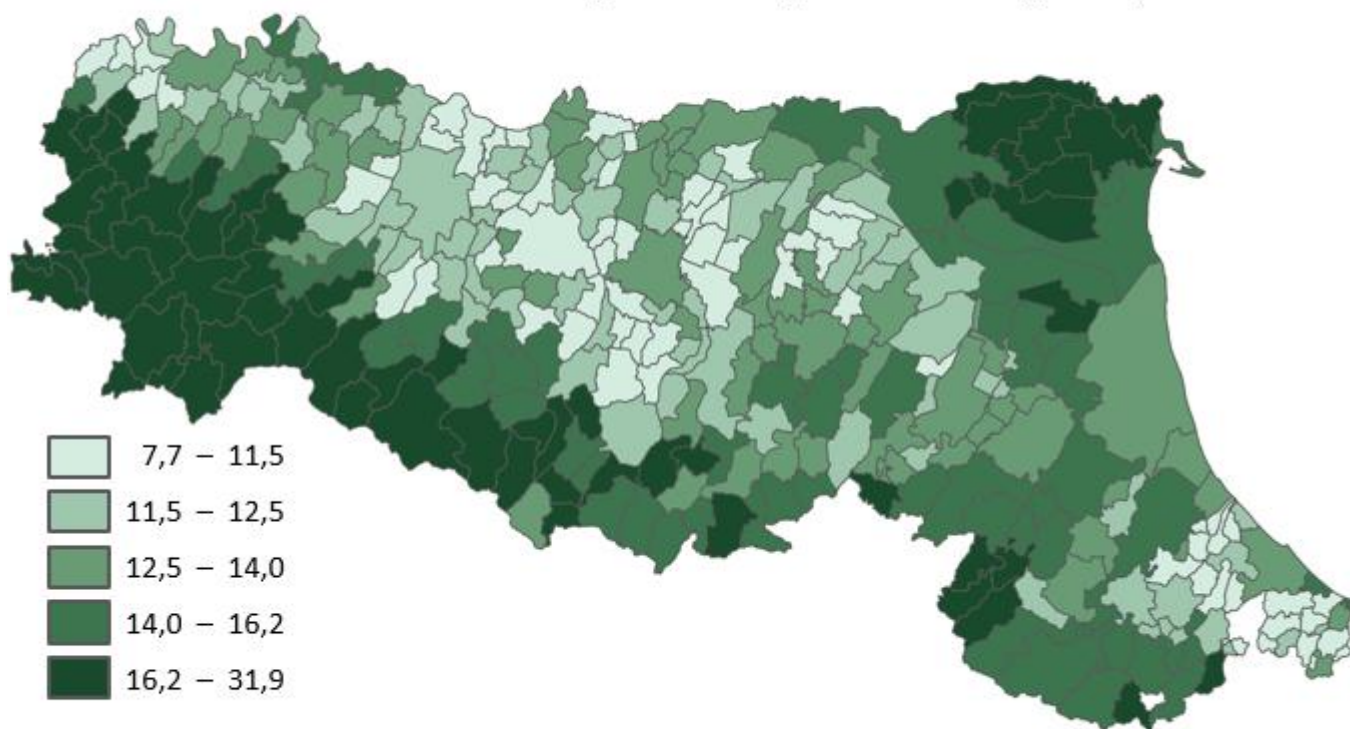
3 – ANALISI DI CONTESTO

I servizi accreditati sono rivolti all'utenza non autosufficiente anziana e/o con disabilità e sono finanziati attraverso i Fondi (Nazionale e Regionale) Non Autosufficienza, ripartiti su quota capitolaria e gestiti a livello distrettuale. L'analisi di contesto, pertanto, ha una prospettiva territoriale di livello distrettuale senza, tuttavia, dimenticare che il territorio si compone di **due sub ambiti** ben distinti tra loro: una zona sull'asse pedemontana più popolosa e ricca (anche in termini di servizi) ed un ambito montano composto da piccoli comuni, una marcata dispersione territoriale ed una maggiore difficoltà nel garantire una rete di servizi adeguata.

A livello distrettuale continua ad aumentare la popolazione anziana, in particolare nella fascia dai 75 anni e oltre: nel Distretto Sud-Est dal 2010 (anno di avvio dell'accREDITamento) ad oggi è passata da 16.293 a 18.465 abitanti, crescendo, in particolare per la fascia over 75 anni del 14,5%.

Le analisi a livello regionale rivelano che la fotografia per età della popolazione, che vede una elevata presenza di anziani, si riflette anche sulla composizione familiare: in poco più di 800 mila famiglie è presente almeno una persona che ha già compiuto i 65 anni (38,7%) e in quasi 464 mila ne risiede almeno una di 75 anni e oltre (22,4%). Poco più di 544 famiglie, il 26,3% del totale, vedono la presenza di soli membri che hanno già compiuto il 65esimo compleanno e in oltre la metà dei casi (poco più di 300 mila famiglie) tutti i componenti hanno già superato il 75esimo compleanno. Importante anche il numero di anziani che vivono da soli: oltre 330 mila ultra 65enni fanno famiglia da soli e, di questi, 208 mila sono anziani con 75 anni e oltre. Nel Distretto Sud-Est l'incidenza della popolazione over 65 sul totale dei residenti è pari al 23,5% (con punte del 44,4% a Monchio delle Corti) mentre per i cosiddetti "grandi anziani", ovvero gli over 75, l'incidenza media distrettuale sul totale della popolazione è pari al 12,3% (Palanzano e Monchio delle Corti superano il 20%).

Percentuale di grandi anziani (75 anni e oltre) sul totale della popolazione residente. Emilia-Romagna - Primo gennaio 2024 (quintili)



Valore medio regionale: 13,2

Fonte: Regione Emilia-Romagna, Ufficio di Statistica

3.1 – Servizi per Anziani

Il dato della popolazione residente con più di 75 anni resta ancora il principale parametro di riferimento per l'assegnazione delle risorse dedicate agli anziani non autosufficienti.

I vari strumenti di programmazione indicano la percentuale del **3%** come quella a cui tendere nel rapporto fra posti residenziali accreditati e popolazione ultrasettantacinquenne. Il Distretto, oggi, presenta una percentuale media complessiva lievemente inferiore al parametro regionale (e non

equamente distribuita sulle 3 sub aree in cui è “suddiviso”.

Il nuovo percorso di accreditamento rappresenta l'occasione per riequilibrare il dato e adeguare il numero dei posti contrattualizzati al 3% su tutto l'ambito distrettuale.

Al fine di consentire una valutazione sulla **sostenibilità dell'attuale assetto dell'offerta di servizi** residenziali di CRA, si precisa che, alle condizioni normative vigenti, il costo medio annuo di posto accreditato, a valere sul Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA), si attesta circa ad € 17.550 annui.

Il dato può variare a seconda della gravità degli ospiti di una determinata struttura ed è calcolato sulla base del “case mix”.

Pertanto, ai fini della programmazione dei posti accreditati da contrattualizzare, occorre valutare la sostenibilità, sulla base delle assegnazioni delle risorse da parte della Regione Emilia Romagna, a valere sui fondi dedicati alla non autosufficienza.

3.2 – Servizi per persone con Disabilità

Rispetto alla disabilità, è necessario evidenziare come i bisogni sempre più complessi dell'utenza e le fragilità delle famiglie non trovino piena risposta nel sistema di servizi oggi presente nel territorio. A livello provinciale, infatti, il sistema dei posti in strutture per disabili è completamente saturo, in particolare per i Servizi Residenziali.

I servizi per la disabilità necessitano di un ripensamento alla luce di quanto sta accadendo a livello epidemiologico e non solo: bisogni sempre più complessi dei ragazzi all'uscita dal percorso scolastico, difficile “tenuta” delle famiglie sempre più fragili, necessità di supporto dei caregiver non familiari, progetti di domiciliarità complessi e non sempre garantiti a causa di una mancanza di personale, nessun investimento strutturale in nuove opportunità residenziali (a parte il PNRR).

3.3 - Assistenza domiciliare anziani e socio-educativa disabili

L'assistenza domiciliare rappresenta la misura su cui più si è investito negli ultimi anni in termini di risorse economiche, predisposizione di “pacchetti” complessi, attivazione di servizi di supporto, nuove forme di risposta ai bisogni nell'ottica di garantire l'assistenza e la cura tutelando, prioritariamente, la permanenza al proprio domicilio degli utenti.

Come già sopra rappresentato, i territori non sempre, tuttavia, riescono ad investire nei percorsi di mantenimento a domicilio a causa di criticità strutturali che sempre più caratterizzano il panorama dei servizi attuale: prima fra tutte la carenza di personale, non solo assistenziale ma anche educativo, carenza che non consente la piena realizzazione dei progetti/pacchetti complessi messi in campo dalla progettazione dei servizi.

Inoltre il territorio montano è aggravato dalle grandi distanze e dalle difficoltà nei trasporti che impediscono la realizzazione di progetti innovativi ed appropriati.

4 – LA NUOVA PROGRAMMAZIONE 2025-2030

Gli elementi sopra indicati rappresentano un punto di riferimento per definire la programmazione dei servizi legata alla nuova procedura di accreditamento. A questi elementi si aggiunge la “storia” del territorio: la logica distributiva dei servizi, la loro localizzazione ed il tentativo di garantire, a tutti

i cittadini residenti, un sistema di opportunità equa e di qualità.

Altro elemento caratterizzante il nuovo dispositivo normativo è il vincolo di accreditamento legato alle unità organizzative autonome che, di fatto, costringe il nostro territorio ad un ripensamento rispetto alla distribuzione dei posti da accreditare e, di conseguenza, da contrattualizzare, stante anche la disponibilità di risorse a disposizione che consentiranno di implementare i posti di CRA, riducendo il gap tra la sostenibilità dell'accREDITamento e le effettive entrate derivanti dagli oneri a carico del FRNA.

Le logiche, pertanto, che sottendono al presente fabbisogno, sono quelle di mantenimento di una rete di servizi più ampia e geograficamente rappresentativa possibile, di una equa distribuzione in termini di offerta numerica, anche considerando una eventuale redistribuzione per la disponibilità di risorse effettiva e di un miglioramento della qualità erogata dovuto al maggior numero di posti che saranno erogati.

Rispetto ai posti da contrattualizzare, le logiche seguite sono diverse: la garanzia di quanto già contrattualizzato nelle singole strutture, l'ampliamento dei posti in funzione di una equa redistribuzione, un parametro omogeneo tra posti accreditati e posti contrattualizzati, al fine di non mettere in difficoltà economiche e gestionali il Gestore, la possibilità di effettuare accoglienze temporanee di sollievo e, non da ultimo, nelle Strutture interamente accreditate, la garanzia di posti non contrattualizzati per gli inserimenti di anziani da parte del SAA ai sensi del Protocollo³.

Alla luce di quanto sopra esposto, la programmazione dei servizi da accreditare nel quinquennio 2025-2030, tenendo conto delle risorse pubbliche disponibili e della eventuale **possibilità di modificare il numero dei posti in corso di validità dell'accREDITamento**, prevista dalla DGR 1638/2024, si esprimono le seguenti indicazioni:

4.1 SERVIZI PER ANZIANI

Relativamente ai servizi residenziali e semi residenziali per anziani, così come sopra evidenziato, tenendo conto della rilevanza strategica di mantenere anche in ambito pubblico competenze, nonché spazi di innovazione, il Comitato di Distretto **conferma la scelta di gestire in forma pubblica, attraverso l'ASP Azienda Sociale Sud-Est, e Azienda Pedemontana Sociale, rispettivamente la CRA Val Parma e i CD di Collecchio e Montechiarugolo, rivedendone, in funzione del vincolo legato alle unità organizzative, l'attuale distribuzione di posti accreditati.**

³ Protocollo per la gestione in rete dei posti accreditati e autorizzati della CRA Distretto Sud Est approvato in CDD il 04/07/2011".

4.1.1 CRA Distretto Sud-Est

COMUNE DI UBICAZIONE	INDIRIZZO	N° POSTI AUTORIZZATI	N° POSTI DA ACCREDITARE	GESTIONE PUBBLICA	IMMOBILE PROPRIETÀ PUBBLICA
LANGHIRANO	VIA DON LUIGI ORSI 1	86	67	SI	SI
SALA BAGANZA	VIA ROMA 4	72	35	NO	NO
COLLECCHIO	VIA ALDO MORO 2	80	46	NO	NO
TRAVERSETOLO	VIA IV NOVEMBRE 2	89	37	NO	NO
MONCHIO DELLE CORTI	VIA MONCHIO BASSO 24	39	39	NO	SI
NEVIANO DEGLI ARDUINI	VIA COSTA 52	74	43	NO	NO
CALESTANO	VIA DEL BOCCO 4	34	34	NO	SI
MONTECHIARUGOLO	VIA LAURA BASSI 6	58	58	NO	SI
FELINO	VIA BRACCHI 10	65	26	NO	NO
		597 ⁴	385		

L'Allegato 1⁵, parte integrante del presente documento di fabbisogno, declina la proposta di contrattualizzazione dei posti accreditati di CRA, alla luce delle riflessioni di cui sopra.

I servizi, collocati in immobili di proprietà pubblica, seguiranno l'iter di accreditamento declinato ai Punti 5 e 6 della DGR 1638/24⁶.

CRA – Forme particolari di gestione

Le due Case Residenza Anziani site a Sala Baganza e Traversetolo rientrano a pieno titolo nella casistica evidenziata al Punto 4.3 "Forme particolari di gestione" della DGR 1638/24.⁷

⁴ Compreso Nucleo Demenze – Prevista riduzione posti autorizzati CRA Langhirano

⁵ CRA Distretto Sud-Est – Posti da contrattualizzare

⁶ Tale procedura si applica anche nei casi in cui il soggetto privato del servizio accreditato abbia la disponibilità, in forza di contratti di locazione, o altre tipologie di accordo, di una struttura di proprietà pubblica.

⁷ Il Comitato di Distretto, organismo competente ad effettuare le valutazioni fondamentali di tipo discrezionale preordinate all'accREDITAMENTO dei servizi socio-sanitari, potrà assumere decisioni motivate e differenziate rispetto alle condizioni ordinarie previste per il rilascio dell'accREDITAMENTO, relativamente alle situazioni esistenti e residuali costituite da soggetti privati quali Fondazioni, derivanti anche dal processo di trasformazione delle Ipab, o Enti Religiosi, già operanti ai sensi della DGR n. 514/2009 nel settore dei servizi socio-assistenziali e sociosanitari in regime di accREDITAMENTO nel territorio della Regione Emilia-Romagna, mettendo a disposizione risorse patrimoniali e garantendo l'erogazione dei servizi mediante l'apporto operativo di ulteriori soggetti privati.

4.1.2 CD – Distretto Sud-Est

<i>COMUNE</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>N° POSTI AUTO-RIZZATI</i>	<i>N° POSTI DA ACCREDITARE</i>	<i>GESTIONE PUBBLICA</i>	<i>IMMOBILE PROPRIETA' PUBBLICA</i>
TRAVERSETOLO	VIA PEZZANI	16	16	NO	SI
COLLECCHIO	VIA BERLINGUER	25	25	SI	SI
MONTECHIARUGOLO	VIA FALCONE	14	14	SI	SI
LANGHIRANO	VIA ARTURO TOSCANINI	20	20	NO	SI
NEVIANO DEGLI ARDUINI	LOCALITA' CASA BONAPARTE	12	12	NO	SI
LESIGNANO DE' BAGNI	VIA 7 F.LLI CERVI	10	10	NO	SI
FELINO	VIA BRACCHI	25	25	NO	NO
TIZZANO VAL PARMA	VIA CASTELLO	10	10	NO	SI
		132	132		

I servizi, collocati in immobili di proprietà pubblica, seguiranno l'iter di accreditamento declinato ai Punti 5 e 6 della DGR 1638/24, eccezion fatta per il CD di Traversetolo per il quale si prevede la Procedura Unica ai sensi del Punto 7 della succitata delibera.

Si precisa che i posti di CD da contrattualizzare restano complessivamente 70.

Si ipotizza inoltre, nei prossimi 5 anni, l'apertura di un Centro Diurno all'interno della CRA di Calestano.

4.2. SERVIZI PER DISABILI

4.2.1. CSRR – Distretto Sud-Est

<i>NOME STRUTTURA</i>	<i>SEDE</i>	<i>COMUNE</i>	<i>POSTI AUTORIZZATI</i>	<i>POSTI ACCREDITATI</i>
CENTRO RESIDENZIALE LA CASETTA	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'	LANGHIRANO	9	9

Relativamente ai servizi residenziali per disabili, così come sopra evidenziato alle tabelle, tenendo conto della rilevanza strategica di mantenere anche in ambito pubblico competenze, nonché spazi di innovazione, il Comitato di Distretto **conferma la scelta di gestire in forma pubblica la Casetta. I posti da contrattualizzare sono 8 per il nostro Distretto e 1 per il Distretto Valli Taro e Ceno.**⁸

Si prevede inoltre la realizzazione, nel prossimo biennio, di un CSRR a Basilicogiano con i fondi PNRR.

4.2.2 CSRD – Distretto Sud-Est

NOME STRUTTURA	SEDE	COMUNE	POSTI AUTORIZZATI	POSTI ACCREDITATI
"IL CASALE"	STRADA DELLE PESCHIERE 2	COLLECCHIO	10	10
SAN MARTINO	STRADA S.MARTINO 38	COLLECCHIO	16	16
			26	26

I posti da contrattualizzare sono, ad oggi, così declinati:

- San Martino: 7 posti per il ns Distretto e 3 per il Distretto di Parma⁹
- Casale di Madregolo: 9 per il ns Distretto e 1 per il Distretto di Parma¹⁰

Entrambi i servizi, collocati in immobili di proprietà pubblica, seguiranno l'iter di accreditamento declinato ai Punti 5 e 6 della DGR 1638/24.

È in corso di valutazione la realizzazione di un CSRD all'interno del CSRR la Casetta.

4.2.3. Servizi per Disabili fuori Distretto

Si confermano nel fabbisogno i seguenti posti accreditati da contrattualizzare fuori Distretto per CSRR e CSRD.

⁸ NOTA VALLI TARO n. 7246 del 03.12.2024

⁹ NOTA DI PARMA n. 310729 del 26.11.2024

¹⁰ VEDI NOTA PRECEDENTE

Posti accreditati CSRR fuori Distretto

COMUNE	INDIRIZZO	N° POSTI ACCREDITATI da CONTRATTUALIZZARE
PARMA	VIA CASABURI 15	2
NOCETO	VIA G. LEOPARDI	1
TOTALE		3

Posti accreditati CSRD fuori Distretto

COMUNE	INDIRIZZO	N° POSTI ACCREDITATI da CONTRATTUALIZZARE
PARMA	VIA VARESE	2
PARMA	VIA CARMIGNANI	1
PARMA	P.LE MUNICIPIO CORCAGNANO	1
NOCETO	VIA G. LEOPARDI	1
TOTALE		5

Posti accreditati CSRD fuori Provincia

COMUNE	INDIRIZZO	N° POSTI ACCREDITATI da CONTRATTUALIZZARE
SAN POLO D'ENZA	VIA PONTENOVO, 2	1
TOTALE		1

Rispetto all'evidenziata carenza di posti residenziali per disabili su tutto il territorio provinciale si programma di valutare la fattibilità della realizzazione di un CSRR con l'obiettivo anche di ricollocare al suo interno parte delle persone attualmente seguite in strutture fuori Distretto, previa rivalutazione dei singoli progetti di vita attivati.

Di comune accordo con gli altri Distretti, si ritiene necessario esplorare inoltre la possibilità di attivare un nucleo specifico per gravi disturbi comportamentali di ambito provinciale.

4.3 ASSISTENZA DOMICILIARE

Per quanto riguarda i **servizi a sostegno delle domiciliarità per bisogni assistenziali e per bisogni promozionali educativi di anziani non autosufficienti e disabili** si conferma il fabbisogno di ore del 2023. L'accREDITamento dei Servizi Domiciliari è aperto a qualunque soggetto interessato, in quanto trattasi di unico servizio per cui possono essere accreditati diversi Soggetti Erogatori. La garanzia

richiesta è quella di riuscire ad erogare sia prestazioni assistenziali che prestazioni di carattere educativo su tutto parte del territorio distrettuale.

Allegato 1 – CRA Distretto Sud-Est – Posti da contrattualizzare

ALLEGATO 1

POSTI CRA DA CONTRATTUALIZZARE DISTRETTO SUD EST

		Autoriz- zati	Accredi- tati	Contrattua- lizzati	% distret- tuale	Tempora- nei
Calestano	Villa Margherita	34	34	24		6
Collecchio	Casa Anziani	80	46	44		2
Felino	Villa Matilde	65	26	20		6
Sala Baganza	Villa Benedetta	72	35	30		5
Langhirano	Val Parma	86	67	65		2
Monchio delle Corti	Val Cedra	39	39	27		6
Montechiarugolo	Al Parco	58	42 16	28 10		8
Neviano degli Arduini	Villa Matilde	74	43	30		13
Traversetolo	Villa Pigorini	89	37	31		6
		597	385	309	3,30	54

Raggiungimento parametro regionale (3%) dei posti

Riequilibrio tra le tre aree

Mantenimento di adeguato numero dei posti temporanei

Riduzione delle liste di attesa